



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot.n° 5104

Roma li, 11/06/2009

Al Dr. Orazio Faramo
Provveditore Regionale A.P.
Palermo

Al Dr. Claudio Mazzeo
Direttore Casa Circondariale
Caltagirone

Al Commissario Silvio Pompilio
Coordinatore NTP Provinciale
Bicocca (CT)

e, p.c.

Eugenio Sarno
Segretario Generale
UIL-PA Penitenziari
Roma

Francesco Barresi
Segretario Regionale
UIL-PA Penitenziari
Barcellona P.G.

OGGETTO: Distaccamento di Caltagirone del NTP Provinciale di Catania

A prosecuzione della nota n. 5102 del 09/06/2009, con cui comunicava gli esiti della visita alla C.C. di Caltagirone, lo scrivente Segretario Nazionale chiede al Signor Provveditore di convocare il tavolo superiore per discutere, approfondire ed eventualmente dirimere la questione afferente all'inosservanza degli accordi sottoscritti con le OO.SS. a livello locale e dell'Accordo Regionale sui Nuclei da parte della Direzione della C.C. di Caltagirone, come attestato anche dalle innumerevoli lamentele espresse dal personale.

E' utile far presente che nonostante il 4 Maggio, su proposta del Direttore, si sia arrivati ad un accordo sindacale che prevedeva di far ruotare le 2 unità più anziane, l'8 Maggio lo stesso Direttore ha indetto un interpello per sostituire 2 unità che hanno raggiunto i 300 gg. di assenza in 3 anni.

Ciò, parrebbe, a seguito di una relazione ricevuta lo stesso 8 maggio del responsabile del settore di Caltagirone.

Le OO.SS. UIL, CISL, UGL e CGIL con nota del 15 maggio hanno lamentato la violazione del Protocollo d'Intesa Regionale e dell'accordo locale del 4/05/09. Con nota n. 8625 del 20/05/09 il Direttore ha risposto di ritenere infondate le osservazioni critiche delle OO.SS. ritenendo, a suo dire, agito conformemente al quadro normativo vigente.

Preso atto della risposta del Direttore le OO.SS., con ulteriore nota del 20 maggio, chiedono la sospensione delle procedure dell'interpello indetto l'8 maggio (in quanto difforme all'accordo locale) e l'indizione di un interpello con procedure e criteri conformi all'accordo del 4 MAGGIO.

Nonostante ciò il 29 Maggio il Direttore, quasi a mò di sfida, ha indetto un interpellò per ulteriori 2 unità portando, in tal modo, al 30% la percentuale delle unità poste in rotazione.

E' appena il caso di sottolineare che tali determinazioni violano l'accordo del 4 maggio (che prevede la rotazione delle unità più anziane pari al 5% annuo).

Appare, altresì, molto strano che si intenda applicare solo parzialmente l'Accordo Regionale. Ancor più strano se si considera che si applica solo ora che la rotazione interessa anche il vice coordinatore del Nucleo. Viene, quindi, da chiedersi come mai non sia stato applicato prima, essendo da sempre vincolante l'allontanamento dei soggetti che hanno cumulato 300 gg. di assenza.

Inoltre durante la visita effettuata lo scorso 8 giugno, sono stato edotto di un fatto accaduto il 28 maggio.

In tale data al Tribunale di Caltagirone un detenuto posto agli arresti domiciliari (che era stato prelevato da una scorta e portato al tribunale per udienza) è stato dimenticato nella celletta del tribunale ! Tant'è che della presenza del detenuto se ne è accorto il personale addetto alla sicurezza del Tribunale solo in prossimità della chiusura serale.

Vorrà convenirsi che è quantomeno discutibile che la Direzione, pur dovendo conoscere tali circostanze, ha ritenuto dover procedere, comunque, alla rotazione e all'avvicendamento di personale capace ed efficiente e non già alla sostituzione/avvicendamento/rimozione del personale che si è reso responsabile di tale grave negligenza.

Per tali ragioni chiediamo alla S.V. di voler agire in via ispettiva per le verifiche che il caso impone.

In ogni caso la Segreteria Provinciale della UIL PA Penitenziari di Catania non mancherà, anche congiuntamente ad altre OO.SS., di avviare tutte le azioni che si riterranno necessarie e utili qualora la Direzione non provveda a sospendere con immediatezza tutti gli ordini di servizio contestati con relativa proposizione di un ordine servizio consono agli accordi sindacali.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti e si resta in attesa di cortese riscontro.

**Il Segretario Nazionale
Armando Algozzino**

